

June 6, 1985

Report on Italian-Soviet Talks in Lisbon

Citation:

"Report on Italian-Soviet Talks in Lisbon", June 6, 1985, Wilson Center Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, NATO Series, Box 170, Subseries 1, Folder 074. <https://wilson-center-digital-archive.dvincitest.com/document/155166>

Summary:

A short (untitled) document that summarizes the topics addressed in the Italo-Soviet talks in Lisbon and re-caps the key positions adopted by the two parties.

Credits:

This document was made possible with support from MacArthur Foundation

Original Language:

Italian

Contents:

Original Scan

I principali punti emersi dai colloqui italo-sovietici sono stati i seguenti:

A. Negoziato di Ginevra

1. I sovietici hanno molto insistito sulla minaccia che rappresenta per essi il programma americano di ricerca, anche in quanto tale. La loro posizione al riguardo è apparsa molto rigida. Essi definiscono del tutto inadeguato le assicurazioni degli americani secondo cui i risultati della ricerca faranno oggetto di discussione e di negoziato con l'URSS. Le attività di ricerca rappresentano, secondo i sovietici, la parte più rilevante della SDI (il 90%) e pertanto anche la garanzia che una discussione sarà avviata al momento in cui tali attività avranno prodotto i loro risultati non tutela le esigenze di sicurezza dell'URSS.

Da parte italiana è stata sottolineata la necessità di spostare la discussione a Ginevra dalla pregiudiziale della messa al bando della SDI all'oggetto, le finalità e le implicazioni del programma per il rapporto offesa-difesa, ponendo l'accento sulla disponibilità indicata il 9 aprile dalla delegazione americana ad avviare un confronto di idee concreto su questa materia.

2. Per quanto riguarda il problema FNI i sovietici hanno confermato due aspetti della loro posizione negoziale della fine del 1983 che avevano lasciato in ombra nella prima Sessione del Negoziato di Ginevra e cioè:

- la disponibilità in caso di accordo a congelare lo spiegamento missilistico asiatico dell'URSS semprechè non vi siano modifiche negli equilibri politico-strategici della regione;
- la disponibilità a "liquidare" i missili che dovessero fare oggetto di riduzione nel quadro di un accordo.

Da parte italiana si è insistito sulla necessità di evitare di interpretare l'interrelazione tra i vari settori del negoziato come un "linkage" e di consentire ad essi di progredire se possibile anche a velocità variabile.

B. Atteggiamento sovietico verso l'Europa.

I sovietici hanno mostrato una evoluzione della loro posizione verso l'Europa sotto tre aspetti:

- relazioni tra la Comunità Europea in quanto tale ed il COMECON;
- relazioni tra la Comunità Europea e l'URSS;
- riconoscimento del crescente ruolo politico svolto dai Dieci, nel quadro della Cooperazione Politica Europea, sulla scena internazionale.